

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 61/2000.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 21 luglio 2000;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 1° marzo 1977, con il quale la Lega Navale Italiana è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1999, nonché le annesse relazioni della Presidenza nazionale e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, consigliere dottor Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 1999;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7, della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1999 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Lega Navale Italiana, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Ernesto Basile

PRESIDENTE
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 2 agosto 2000.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Vincenzina Azara Marani)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA LEGA NAVALE ITA-
LIANA, PER L'ESERCIZIO 1999.

S O M M A R I O

1. — Premessa	Pag. 13
2. — Finalità e ordinamento	» 14
3. — L'attività istituzionale	» 17
4. — Personale	» 18
5. — I risultati della gestione	» 21
6. — La gestione delle Sezioni e delle Delegazioni	» 27
7. — Conclusioni	» 46

1. Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259 e dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994 n. 20, sulla gestione finanziaria della Lega navale italiana per l'esercizio 1999.

L'ente beneficia di un contributo ordinario a carico del bilancio dello Stato ed è sottoposto alla vigilanza dei ministeri della Difesa e dei Trasporti e della Navigazione, ai sensi dell'art. 5 dello statuto approvato con D.P.R. 18 maggio 1985 n. 581, ed al controllo della Corte dei conti, a norma degli artt. 2 e 3 della legge n. 259 del 1958 (D.P.R. 1 agosto 1977 n. 2719); esso infine, in quanto preposto a servizi di pubblico interesse, risulta ascritto alla tab. IV della legge n. 20.3.1975, n. 70.

Con precedente relazione la Corte ha riferito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1998 con determinazione trasmessa al Parlamento.

2. Finalità e ordinamento

2.1 L'attuale Statuto della Lega navale (D.P.R. n. 581 del 1985), fa riferimento, oltre che alla tradizionale finalità di diffondere, in particolare tra i giovani, l'amore per il mare, lo spirito marinaro e la conoscenza dei problemi marittimi, allo sviluppo di attività culturali, naturalistiche, sportive e didattiche; alla pratica del diporto e delle altre attività nautiche; nonché alla tutela dell'ambiente marino e delle acque interne.

La Lega è Ente Associativo, la cui struttura centrale è costituita dalla Presidenza nazionale, comprendente la Direzione generale articolata in due Reparti dei quali fanno parte sette Uffici, ed i Centri nautici di Ferrara (Lido delle Nazioni), Sabaudia e Taranto. A norma dell'art. 5 del relativo Regolamento, la Direzione dei Centri nautici è affidata a soci ai quali l'Ente non ha ritenuto di poter attribuire, in mancanza di un rapporto d'impiego, la veste di funzionari delegati.

Alla Presidenza si affianca una struttura periferica composta dalle associazioni privatistiche, denominate Sezioni della Lega navale italiana, quando il numero degli iscritti è superiore a cento, e Delegazioni L.n.i., quando il numero degli iscritti è compreso tra i venticinque ed i cento.

Alla fine del 1999 risultavano costituite sezioni 128 e 68 delegazioni, aventi un numero complessivo di 44.670 soci, con una diminuzione di 2.270 unità rispetto al 31 dicembre 1998.

In merito alla sopra riportata situazione si rileva una flessione complessiva più marcata per i soci ordinari, tuttavia, tale flessione è mitigata dal sostanzioso incremento dei soci aggregati — studenti (circa 1000) e dai soci familiari (circa 2000) e dall'associazione di nuovi simpatizzanti.

Ai citati tre centri nautici (Lido delle Nazioni di Ferrara, Sabaudia, Taranto) per vacanze sportive per gli studenti dai 12 ai 14 anni, alle quali hanno complessivamente partecipato circa mille studenti.

Vanno in particolare ricordati i corsi di avviamento alla vela e i corsi di canottaggio e canoa organizzati dalle strutture periferiche, nonché numerosissimi altri corsi di varia specie e natura, ma sempre collegati alla attività istituzionale dell'Ente.

Sono state inoltre organizzate attività culturali, conferenze, tavole rotonde e proiezioni su argomenti di interesse marino.

Va inoltre sottolineata la propaganda svolta presso 438 scuole con la presenza di 195 delegati mediante specifiche attività programmate.

Vanno pure ricordate le numerosissime regate e competizioni sportive nautiche nazionali e internazionali organizzate dalle sedi periferiche.

Vanno infine menzionate le ben 24 pubblicazioni facenti capo alle sedi locali.

Nel corso del 1999 la presidenza Nazionale ha concesso alle strutture periferiche sovvenzioni per 88 milioni per acquisto imbarcazioni da destinare all'addestramento.

Inoltre, la Presidenza Nazionale, ha provveduto direttamente all'acquisto di imbarcazioni, prefabbricati, tende ed altro materiale di casermaggio per i Centri Nautici di Ferra, Sabaudia e Taranto ove si svolgono i corsi di addestramento alla vela, ed al canottaggio per i giovani tra gli 11 ed i 14 anni, per un totale di £. 23 milioni circa.

Il parco imbarcazioni nel 1999 è risultato essere il seguente:

a) imbarcazioni di proprietà delle SS.PP. alla data del 31 dicembre 1998	n. 1.619
b) imbarcazioni acquistate nel corso dell'anno a completo carico delle SS.PP.	n. 111
c) imbarcazioni acquistate nel corso dell'anno con il concorso totale o parziale della Presidenza Nazionale	n. 8
Totale imbarcazioni di proprietà delle SS.PP.	n. 1.738
d) imbarcazioni di proprietà dei soci	n. 10.052
Numero totale imbarcazioni	n. 11.790

2.2 - Sono organi centrali della Lega navale:

- il Presidente nazionale, che ne ha la rappresentanza legale, presiede il Consiglio direttivo ed ha la facoltà di nominare, per ogni Regione o per più Regioni limitrofe, un Delegato regionale con funzioni ausiliarie e di consulenza della Presidenza nazionale ed il compito di curare i rapporti della Lega con le autorità locali, di coordinare le attività delle Sezioni e Delegazioni e di proporre la costituzione, la trasformazione o lo scioglimento;
- il vice Presidente, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento;
- l'Assemblea generale dei soci, che stabilisce le linee programmatiche e delibera le modifiche statutarie in materie di generale interesse su proposta del Consiglio direttivo o delle Sezioni;
- il Consiglio direttivo nazionale, organo deliberativo dell'ente, composto dal Presidente e vice Presidente nazionale e da un rappresentante di ciascun ministero vigilante e da nove rappresentanti delle Sezioni;
- il Direttore generale, statutariamente definito organo esecutivo dell'associazione;
- il Collegio dei revisori dei conti, composto da un rappresentante del Tesoro che lo presiede e da due componenti designati dai ministeri vigilanti;
- il Collegio dei Probiviri.

Analoghi sono gli organi statutari delle Sezioni (Presidente, Assemblea dei soci, Consiglio direttivo, Collegi dei Revisori e dei Probiviri), mentre quelli previsti per le Delegazioni sono limitati al Presidente ed all'Assemblea dei soci, in ragione del carattere transitorio di tali strutture, destinate a divenire Sezioni al superamento del numero di cento soci.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute modifiche nella composizione degli organi di amministrazione e di revisione nonché del Collegio dei Probiviri¹.

La nomina del Presidente e del Vice Presidente ha durata triennale.

2.3 - La gestione dell'Ente è stata seguita dalla puntuale azione del Collegio di revisione, documentato dai verbali relativi alle verifiche di cassa e dai riscontri eseguiti e regolarmente trasmessi alla Corte, che attestano la regolarità delle scritture contabili e dei bilanci in esame.

¹ Ai componenti del Consiglio direttivo, del Collegio dei Revisori dei conti e del Collegio dei Probiviri spetta unicamente un gettone di presenza di L.30.000 lorde a seduta.